

Avete voglia di giocare? e avete voglia  
anche di leggere? Si? No? Forse? boh?

Quale che sia la vostra risposta, noi siamo  
qui a proporvi il ...



Il progetto Caffè letterario, ha fatto incontrare i ragazzi con la lettura del libro in una modalità ludica ed informale.

Proposta la lettura del libro del mese, durante i pomeriggi i ragazzi si incontrano in un'aula trasformata per la presenza di cuscini colorati, dolciumi e bevande. Lì si svolgono giochi a squadre, incontri col poeta, letture ad alta voce.

Per svolgere alcuni giochi viene usata la lavagna.

Qualche esempio nelle pagine che seguono.



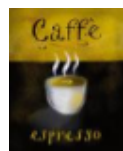
## Caffè letterario



Il libro di oggi è



0



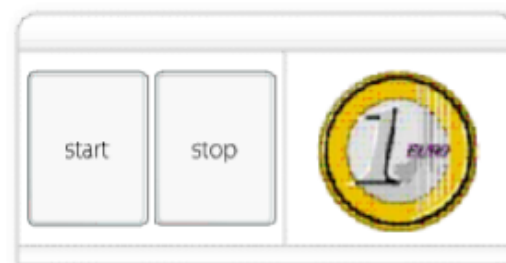
## Caffè letterario



### I giochi dell'incontro n.3

Le 5 w  
In fila per sei  
Scopri l'autore  
Il corniciaio

Chi comincia per primo?  
Lancio della monetina

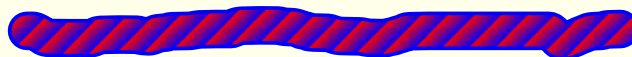


## “Le 5 w”

- 1- A che ora e in che giorno arrivò la telefonata di Giorgio Roccella in questura?
- 2- Ricordate i due aggettivi usati per definire la festa di San Giuseppe?
- 3- In quale contrada si trovava il villino di Giorgio Roccella?
- 4- Cosa aveva scritto su un foglio la vittima?
- 5- Cosa trovò in soffitta il brigadiere Antonio Lagandara? (almeno tre oggetti)
- 6- Che tipo di arma fu usato per compiere il delitto?
- 7- Che professione aveva esercitato la vittima?
- 8- Perché Giorgio Roccella aveva fatto improvvisamente ritorno in paese?
- 9- A chi aveva confidato le sue intenzioni?
- 10- Che cosa la vittima aveva trovato, inaspettatamente, nel solaio?
- 11- Che cosa pensava di aver visto “L’uomo della Volvo” nell’ufficio del capostazione?
- 12- Chi erano, in realtà, quelle persone e cosa stavano facendo?
- 13- Perché il prof. Franzò aveva dato, in un compito di Italiano, cinque e non il solito tre al commissario quando questi era al Liceo?
- 14- Quale errore commette il commissario quando sale insieme al brigadiere sul solaio?
- 15- Mentre ferveva l’allestimento della camera ardente in questura chi incontra l’uomo della Volvo?
- 16- Come riprende la strada di casa “L’uomo della Volvo”?

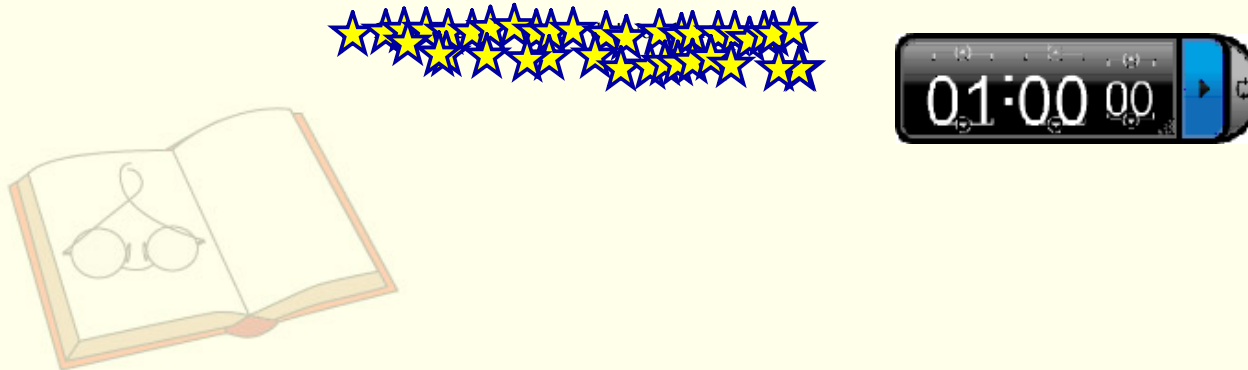
## “Scopri l’Autore”

(1) I picconieri, quella sera, volevano smettere di lavorare senz'aver finito d'estrarre le tante casse di zolfo che bisognavano il giorno appresso a caricare la calcara... Cacciagallina, il soprastante, s'affierò contr'essi, con la rivoltella in pugno, davanti alla buca della Cace, per impedire che ne uscissero.



## “Scopri l’Autore”

(2) Però ciascun anno tutti quei magazzini grandi come chiese si riempivano di grano che bisognava scoperchiare il tetto per farcelo capire tutto e ogni volta che Mazzarò vendeva il vino ci voleva più di un giorno per contare il denaro...



## “Scopri l’Autore”

(3) ”Se qualcuno di voi non ha il contante pronto”  
ammonì il signor Melfa” è meglio si metta la strada tra le  
gambe e se ne torni a casa: chè se pensa di farmi a bordo  
la sorpresa, sbaglia di grosso; io vi riporto a terra com’è  
vero Dio, tutti quanti siete.





## “Scopri l’Autore”

(4) La dixième muse era il nome dell'albergo.  
L'angusto ingresso, il buio corridoio, e il mento i  
denti le dita inanellate del portiere nel cono della  
luce. Fece scorrere il talloncino nel solco della  
macchina, attese il gracidare, staccò la doppia  
striscia. S'anticipa ogni prezzo, si paga il passato e  
il futuro, la fede risiede nel numero del grande  
ordinatore.



## “Scopri l’Autore”

(5) Da quel giorno, don Blasco non ebbe più pace. A lui come a lui, che l’eredità andasse in un modo piuttosto che un altro, importava meno se un fico secco; ma fin da quando egli era entrato in convento, non avendo più affari propri, la sua costante occupazione era stata di ficcare il naso in quelli degli altri. Ragazzo, egli aveva visto i bei tempi di casa Uzeda, quando suo padre, il principe Giacomo XIII, spendeva e spandeva regalmente, con venti cavalli in stalla, uno sciame di servitori e un’intera corte di lavapiatti che prendevano posto alla tavola imbandita giorno e notte



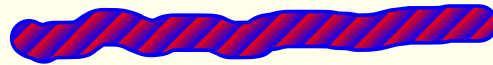
## “Scopri l’Autore”

(6) La cena a villa Salina era servita con fasto sbrecciato che allora era lo stile del Regno delle Due Sicilie. Il numero dei commensali bastava da solo a conferire imponenza alla tavola. Ricoperta da una rattoppata tovaglia finissima, essa splendeva sotto la luce di una potente “carsella” precariamente appesa sotto la “ninfa”, sotto il lampadario di Murano.



## “Scopri l’Autore”

(7) I due vecchi si sedettero in sala da pranzo, l’uno di fronte all’altro, e mangiarono in silenzio. “Sai cosa ha voluto dire?”, esclamò il signor Alfio, quando ebbe accesa la pipa “che...cosa lì...Barbara e Antonio non vanno d’accordo”. “Guarda cosa vai a dissotterrare! Quei due stanno tutto il giorno insieme...un passo fa lui e un altro ne fa lei... perché non dovrebbero andare d’accordo?” “Che ne so io? Ma a Catania non sanno stare zitti perché gli brucia il didietro. Sai cosa dicono? Che tuo figlio strapazza la moglie!”

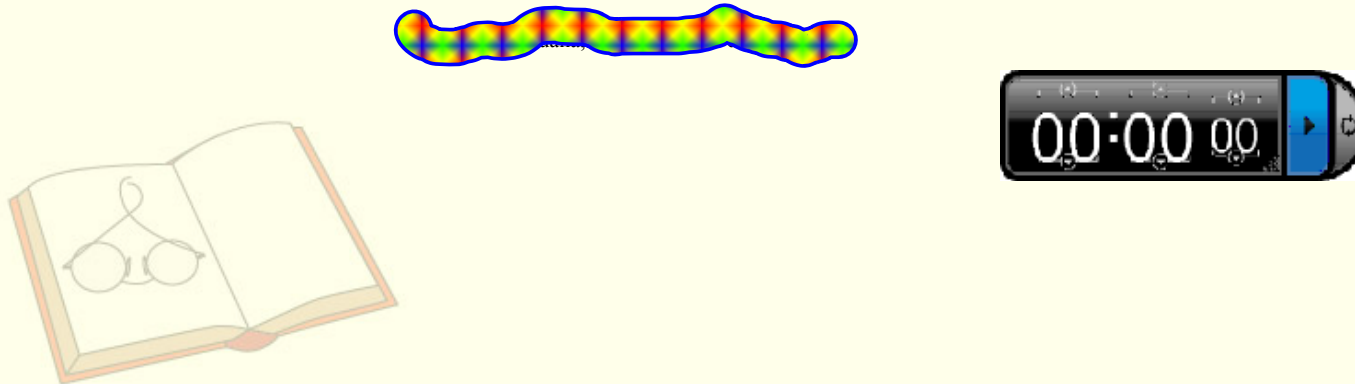


## “Scopri l’Autore”

(8) “Commissario! Che bella sorpresa! Come mai è venuto a Palermo?” “Sono qui per un’indagine. Mi trattengo qualche ora e poi me ne torno a Vigàta. Ho saputo che tanto a Vigàta quanto a Montelusa ha venduto tutte le proprietà della povera sua signora.” “Commissario, mi creda, non ce la facevo più a vivere tra quei dolorosi ricordi. Ho comprato questa villa a Palermo e qui continuerò a campare. Quello che non mi suscitava dolorosi ricordi l’ho fatto portare qui, il resto l’ho, come dire, alienato.” “Ha alienato macari il gatto?” gli spiò Montalbano.



(9) Lo chiamavano don Pietro il Gobbo, ma il gobbo veramente era stato suo padre che, pur avendo due gobbe, una davanti e l'altra dietro, aveva trovato una coraggiosissima donna, la quale si era rassegnata a sposarlo e gli aveva regalato due figli dritti come fusi.

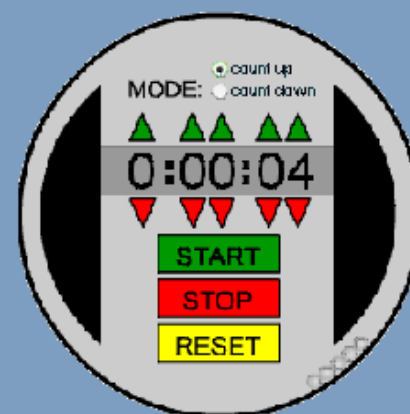


## “Scopri l’Autore”

(10) Ognuno sta solo sul cuor della terra trafitto da un raggio di sole: ed è subito sera.



# Il corniciaio





Si proclama vincitrice la squadra ...





Vincenzo Consolo



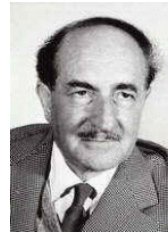
Gesualdo Bufalino



Vitaliano Brancati



Giuseppe Tomasi di Lampedusa



Salvatore Quasimodo



Federico De Roberto



Nino Martoglio



Andrea Camilleri



Giovanni Verga



Luigi Capuana



Luigi Pirandello



Leonardo Sciascia

## Il corniciario

